

Seminario on-line

senza CASA, senza LAVORO gli internati in misura di sicurezza e il caso Piemonte

Giovedì 11 febbraio 2021, ore 17.00

Piattaforma webex del Consiglio regionale del Piemonte

Saluto iniziale

Mauro Palma, Garante nazionale delle persone private della Libertà

Introduce

Alessandro Prandi, Garante della Città di Alba

Intervengono

Francesco Maisto, Garante della Città di Milano, già Magistrato di Sorveglianza: *un "rudere" che continua a far danni*

Marco Pelissero, docente di Diritto Penale dell'Università di Torino: *lo schema della riforma non attuata*

Franco Corleone, già Sottosegretario Giustizia, parlamentare e Garante della Regione Toscana: *un impegno non rinviabile*

Katia Poneti, esperta giuridica presso l'Ufficio del Garante della Toscana: *una ricerca sulla Casa-Lavoro di Vasto*

Sonia Caronni, esperta di esecuzione penale, Garante della Città di Biella: *il caso emblematico di Biella*

Conclude

Stefano Anastasia, portavoce nazionale dei Garanti regionali e territoriali, Garante della Regione Lazio e della Regione Umbria

Coordina

Bruno Mellano, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà della Regione Piemonte



Per poter partecipare occorre inviare una richiesta di iscrizione al seminario all'indirizzo: [garante.detenuti@cr.piemonte.it](mailto:garante detenuti@cr.piemonte.it)
in risposta sarà inviato il link per seguire l'evento.



La Casa-Lavoro per gli internati in esecuzione delle misure di sicurezza è uno strumento obsoleto di un sistema penale in profonda difficoltà di fronte alla marginalità sociale, al disagio psichico, alla recidiva cronica. Un rudere, un "fossile vivente" dell'Ordinamento? L'esperienza concreta ed attuale del persistente tentativo di "neutralizzazione" della pericolosità sociale, nel sistema "a doppio binario" configurato dal legislatore del 1930, nell'incertezza delle riforme mancate. In questo contesto, un caso Piemonte, con una Casa-Lavoro, senza casa e senza lavoro, nel carcere di Biella, con la prospettiva incerta di spostare i 53 internati piemontesi suddividendoli fra Alba ed Alessandria. Sempre rigorosamente in ambito penitenziario!